

ATLETICA Le campionesse d'Italia in carica si sono imposte con prestazioni eccellenti. Ora mettono nel mirino i Mondiali junior

# Milani e Scarpellini, due allieve d'oro

Per le atlete bergamasche successo ai Giochi europei studenteschi nei 400 metri e nel salto con l'asta

■ Si sono conclusi ieri, al «Giuriati» di Milano, i Giochi europei studenteschi ai quali hanno partecipato quasi tutte le Nazioni del continente, con i migliori studenti fino alla terza classe delle superiori. Ebbene, in un contesto altamente competitivo - dato che ai nastri di partenza s'è presentato il fior fiore delle giovani leve dell'atletica - essendo tutti i finalisti tesserati alle rispettive federazioni nazionali, gli azzurrini hanno conquistato tre titoli individuali di cui ben due targati Bg. A firmare exploit di questa caratura, due atlete ben note nel panorama nazionale: le campionesse italiane Elena Scarpellini e Marta Milani.

Entrambe appartenenti all'Atletica Bergamo 59, non hanno fallito la grande occasione che le proietta decisamente in una logica internazionale, in una stagione che le vedrà scendere in campo a Grosseto in autunno nei Mondiali junior.

Elena Scarpellini faceva ieri il suo esordio stagionale all'aperto sulla pedana del salto con l'asta, e già il cimentarsi in una manifestazione internazionale quasi al buio sottolinea la sicurezza, il valore e la tenuta mentale della ragazza allenata da quel grande coach che risponde al nome di Orlando Motta. La campionessa italiana ha affrontato le agguerrite avversarie senza guardare in faccia nessuna, carica e decisa come è sua abitudine, certa che solo una specialista super la poteva battere. E così salita senza sbacchiando la resistenza delle avversarie, ponendo un'ulteriore pietra miliare verso quei 4 metri che entro la stagione sono sicuramente alla sua portata; ormai è una sicu-



Marta Milani con la medaglia d'oro dei Giochi europei



Elena Scarpellini ha vinto nel salto con l'asta

rezza, un talento che ha tutto per andare molto lontano, anche perché lei stessa lo vuole e ne è convinta: condizione primaria per crescere da campionessa.

Nella gara dei 400 si

presentava con identiche sensazioni Marta Milani, tricolore della specialità, alla sua seconda uscita stagionale. Ebbene, la pupilla di coach Saro Naso strabiliava tutti quanti perché non solo vinceva

l'oro europeo, ma chiudeva col personale di 55"55, un tempo che fa stropicciare gli occhi se pensiamo che è stato ottenuto da un'allieva all'inizio di stagione. E per Marta arrivano anche un oro nella

staffetta svedese, a corollario di una giornata indimenticabile. Ma anche nel caso di Marta nessuno a Bergamo s'è sorpreso, dato che pure lei ha tutto per diventare, fra qualche anno, una delle grandi pro-

tagoniste dell'atletica italiana e anche lei vestirà la maglia azzurra ai Mondiali di Grosseto, manifestazione nella quale il gruppo dei bergamaschi sarà assai folto, dato che ultimamente s'è aggiunta anche la compagna di squadra Paola Bernardi-Locatelli per i 3000 siepi.

Ieri sera il responsabile tecnico del team giallo-rosso, Dante Acerbis, era euforico: «Puntavamo molto sulle due nostre terribili ragazzine, ma una competizione internazionale giovanile di tale caratura può sempre riservare sorprese. Invece Elena e Marta hanno spazato via come un ciclone le migliori specialiste europee di categoria e lo hanno fatto con riscontri tecnici di tutto rispetto. Ora possiamo dire che entrambe hanno compiuto un ulteriore salto di qualità passando dal vertice nazionale a quello europeo. Siamo di fronte all'ennesima conferma dell'ottimo lavoro che stanno confezionando i nostri tecnici, nella fattispecie Motta e Naso, e della caratura del movimento bergamasco. Infatti Scarpellini e Milani non sono sole al vertice, ma affiancate da numerosi altri atleti di diverse società. Ma è solo l'inizio, perché già domenica a Bressanone nel Brixia Meeting avremo altri campioncini pronti a stupirci. Aurelio, Begnini, Tauffer, Marcandelli, Bernardi-Locatelli, Gambirasio e la stessa Milani si metteranno in luce».

## Sanna cerca il titolo europeo nella 100 km del Passatore

Alle ore 15 di domani Paola Sanna prenderà il via da Firenze per conquistare il titolo europeo nella 100 km del Passatore che portano a Faenza il titolo europeo della specialità dopo aver conquistato l'argento mondiale nella passata stagione. Si tratta del primo vero obiettivo del 2004, per il quale s'è preparata da gennaio a oggi con intensità e caparbietà notevoli, sfangandosi circa 20-30 chilometri al giorno lungo i saliscendi del parco dei Colli, con alle spalle il duro e delicato lavoro giornaliero presso l'unità coronarica degli Ospedali Riuniti. Ci vuole un'impresa per portare a casa il titolo: tutto deve procedere per il meglio lungo le otto e più ore di gara, con avversaria da battere la campionessa mondiale Monica Casiraghi. Abbiamo raggiunto Paoletta alla vigilia della partenza dopo il quotidiano allenamento di scarico prima della grande avventura.

Sanna, come stanno fisico e condizione mentale?

«Direi proprio bene.

Con il mio coach ho preparato a puntino anche i minimi particolari e non vedo l'ora di prendere il via verso quel traguardo che avevo messo nel mirino già nel viaggio di ritorno da Taiwan con al collo l'argento iridato».

Non sarà facile però battere Monica Casiraghi.

«Lo penso anch'io; del resto è stata lei a vincere l'oro mondiale, ma credo di potercela fare. È questo il proposito che con mio padre sto covando da tempo. Per riuscirci però dovrò correre al top e non sbagliare nulla».

Quale tattica metterete in atto, quindi, lungo il duro percorso del Passatore?

«Monica è più veloce di me: sulla maratona ha tempi migliori, per cui nella prima metà del percorso starò davanti. Cercherò di studiarla e di non perdere troppo terreno. Poi, avendo più fondo di lei, inizierò ad accelerare e conto di riacchiapparla attorno al

70° km. Gli ultimi 30 dovranno essere quelli che mi porteranno al titolo: qui andrò a tutta».

Dal 35° al 50° chilometro sarà tutta salita: un problema in più?

«Sì, anche perché si sale fino a 900 metri, ma le pendenze ci sono per tutte e di conseguenza credo che non faranno selezione. Tanto più che da lì in poi è tutta discesa o pianura. Certamente è una "cento" più dura rispetto a quella iridata, per cui potrebbero risentirne unicamente i tempi finali».

A proposito, nel mirino c'è anche il record personale?

«Lo spero proprio; sono convinta, infatti, di scendere al di sotto delle otto ore e quindici minuti e se così sarà avrò molte chances per salire il gradino più alto del podio».

Casiraghi avversaria più temibile, ma le altre?

«Da non sottovalutare la francese Magali Maggioni, poi le russe, e dalle tedesche potrebbe uscire la sorpresa. Infine mi piace ricordare anche le altre azzurre: Cavalli, Costetti, Zoboli e Di Vito».

Quale l'ultima uscita prima di sabato?

«La maratona di Custozza di due settimane fa: ho finito al quarto posto e ho percepito sensazioni ottimali. Mi è spiaciuto non essere al via a quella di Bergamo, che avrei vinto, ma era troppo vicina al Passatore e non ho rischiato».

Concludendo?

«Spero proprio di regalare a me, a mio padre e a Bergamo il titolo europeo, al quale si aggiungerebbe pure quello italiano, essendo entrambi in palio. Ce la metterò tutta, mi auguro solo che almeno questa volta non vengano a galla alcuni problemi fisici che in passato mi hanno sempre fatto perdere parecchi minuti».

G. C. G.



Paola Sanna

«Mi sono allenata curando ogni particolare per superare la campionessa iridata Monica Casiraghi»

TENNIS GIOVANILE A Cividino 16 giocatori del 1988 provenienti da tutto il mondo

## Torneo internazionale al «Vavassori»

■ Il tennis internazionale torna a Bergamo, stavolta con i giovani protagonisti. Tra oggi e domenica, il Centro Vavassori di Cividino sarà infatti la sede di un'esibizione che coinvolgerà 16 giocatori, nati nel 1988, provenienti da tutto il mondo. Esibizione che avrà un significato particolare, visto che sarà intitolata alla memoria di Mario Mongodi, l'imprenditore orobico artefice dell'ideazione dell'Accademia al confine tra Bergamo e Brescia.

La formula della manifestazione prevede due giornate di gara, oggi e domani, con i turni preliminari (a partire dalle 16) che qualificheranno alle finali di domenica mattina (dalle ore 9, a seguire le premiazioni). Due le prove, una per i ragazzi

e una per le ragazze, entrambe di singolare, con otto giocatori in ogni tabellone. In aggiunta verrà approntato un torneo di consolazione per i perdenti al primo turno.

In campo maschile saranno in gara solamente due europei: si tratta di altrettanti tennisti italiani, che arrivano direttamente dal torneo di Foligno: Micolami e Pompeo. Per il resto ci saranno diverse presenze esotiche: il cinese Zhu, l'indiano Nandunchezhiyan, l'indonesiano Wibowo, il giamaicano Pagon e ancora Vitulli (Kenya) ed Emmanuel (Sri Lanka). Tre le azzurre in campo femminile: Scimone, Alessi e D'Ambrosio. Presenti inoltre Wu (Cina), Hwang (Taipei), Brito (El Salvador), Ranganathan (India) e Damayanti

(Indonesia). Un evento che dimostra una volta di più, se ce ne fosse stato bisogno, il carattere sempre più globale del tennis, e che svolgerà inoltre un ruolo di preparazione per uno dei maggiori appuntamenti della categoria under 16: il torneo dell'Avvenire in programma a Milano dal 7 al 12 giugno.

Intanto, arrivano ottime notizie da Alice Moroni, che nel torneo internazionale under 14 di Pescara è giunta in semifinale. La 13 enne del Tc Pradalunga ha sconfitto all'esordio la Caruso per 6-2, 6-2, poi la Scimone per 6-4, 7-5 e infine nei quarti la romana Martina Di Giuseppe (campionessa d'Italia della categoria) per 6-4, 6-1.

Cristian Sonzogni

Giancarlo Gnecci

## il bello di vivere in Lombardia



Lodigiano - Lunga il Muzza

VALMALENCO

Tre laghi da leggenda

Nel numero di GIUGNO



VALEGGIO SUL MINCIO

La rocca dei tortellini

POSCHIAVO

Il "Comun Grande"

VALLE SERIANA

I "Battuti" di Clusone

MORIMONDO

In bici all'abbazia

VALFURVA

La mulattiera di Costa Sobretta

Ogni mese i luoghi più belli, con ampi servizi e splendide fotografie. Il piacere di gustare piatti tipici, di visitare luoghi ricchi d'arte e cultura, itinerari suggestivi a piedi o in bicicletta per escursionisti e per tutta la famiglia.

**oro bie**

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO

Finalmente Weekend!